

Dir. Resp.: Giuseppe Tassi

## Equitazione

Bogni e Moneta  
fanno doppietta  
in World Cup  
a Fieracavalli

MANILI ■ All'interno

## Moneta e Bogni, Verona è azzurra

Doppio trionfo dei nostri atleti nelle prime gare della World Cup. E Luca era stato ripescato all'ultimo

Paolo Manili  
■ Verona

**DOPPIETTA** azzurra nella gara iniziale della Longines Fei World Cup alla 119ª Fieracavalli di Verona, prova a fasi consecutive (1,45 m.). Niente da fare per i 50 fuoriclasse di 17 nazioni in campo, grazie allo squillante primo posto di Filippo Bogni (Quidich de La Chavée) davanti a Luca Moneta (Ambra, ex Ambra Maria del Beiro), guardacaso inserito nella formazione azzurra di Verona all'ultimo momento per la rinuncia di due concorrenti del Qatar. Meno male, perché poi Moneta (su Neptune Breccourt) ha siglato la gara successiva a tempo (1,50 m.), terzo massimiliano Ferrario (Loro Pian Rigoletto dell a Florida). Infine la gara principale a barrage (1,55 m.) è andata al belga Bruynssels (Gancia de Muze), 8° e primo degli italiani Biccocchi (Sassicaia Ares). Oggi la Coppa entra nel vivo con le altre gare del programma, quella principale sarà il «piccolo» GP (1,50 m.), aperitivo di quello ancor più impegnativo che domani assegnerà i punti per la classifica generale del circuito, alla vigilia condotta dal francese Staut. Ma non è solo Coppa a

**Fieracavalli:** assegnato ieri dall'Anie l'Oscar degli Istruttori «Graziano Mancinelli» alla famiglia Correddu (due medaglie d'oro vinte dallo junior Francesco e dal «children» Lorenzo, allenati dai genitori Esmeralda e Giovanni), mentre il presidente Fise, Di Paola, ha premiato il team azzurro di horseball, poi i vincitori del Progetto

sport «Ludovico Nava», quindi la Nazionale di salto ostacoli che ha siglato quest'anno la Coppa delle Nazioni di San Gallo (Biccocchi, De Luca, Marziani, Pains). Grande attività anche nello stand del mensile leader in Italia, Cavallo Magazine, con una conferenza di Italian Horse Protection (tema l'anemia infettiva equina), un incontro con gli azzurri paralimpici guidati dal responsabile Ferdinando Acerbi e la presentazione di alcuni libri con il cavallo come protagonista: «Sembra un cavallo ma era un cielo stellato» di Paola Iotti (parte del ricavato destinato ai bimbi autistici), «Il Purosangue» di Francesca Petrucci e «Cavalli nella Natura» di Paola Giacomini. La maggiore attesa è però per stamattina alle 11 per la presentazione da parte di Umberto Martuscelli, giornalista di Cavallo Magazine, del suo monumentale «D'Inzeo», opera in due tomi massicci - uno di sole foto, straordinarie, e uno di testi - sui leggendari fratelli Piero e Raimondo D'Inzeo. Quattro anni di ricerche, testimonianze e meticolose ricostruzioni per quello che è destinato a restare fra i libri di equitazione più belli e importanti di sempre.

